Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 79 (1991)

Heft: 2

Rubrik: Atti della Società

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

PARTE I. — ATTI DELLA SOCIETÀ

122ª ASSEMBLEA ORDINARIA PRIMAVERILE

TIZIANO TERRANI

VAL MAGGIA, SABATO 8 GIUGNO 1991
MUSEO CANTONALE DI STORIA NATURALE

Quest'anno l'assemblea primaverile della STSN, che come di consuetudine si è svolta sotto forma di escursione, ha avuto luogo in Valle Maggia, in un tratto del fondovalle che da oltre dieci anni figura nell'inventario federale dei paesaggi e monumenti naturali di importanza nazionale, e che dal 1982 risulta anche incluso nei paesaggi alluvionali di importanza internazionale riconosciuti dal Consiglio d'Europa.
Una splendida giornata limpida e ventosa ha fatto da cornice alla interessante e piacevole gita naturalistica cui hanno partecipato una trentina tra soci e simpatizzanti. Il percorso si è snodato tra Someo e Lodano sul lato destro del fondovalle e ha toccato i diversi ambienti, e i problemi di salvaguardia e/o di gestione ad essi connessi, che sono stati oggetto negli ultimi anni di uno studio interdisciplinare (soprattutto aspetti pedologici, botanici e faunistici), coordinato dal Museo cantonale di storia naturale di Lugano e di cui è stato recentemente terminato il rapporto finale che apparirà in forma abbreviata come Memoria della STSN.
Capogita è stato il coordinatore del sopracitato studio Filippo Rampazzi che con entusiasmo e competenza ha efficacemente illustrato la tematica del fondovalle alluvionale valmaggese, soffermandosi in vari punti lungo il percorso e indicando in particolare le ragioni dell'interesse di questo comprensorio, la cui salvaguardia figura tra le proposte del Piano direttore: «...a livello svizzero ed europeo il fondovalle della Valle Maggia è uno dei pochissimi se non l'unico tronco vallivo di bassa quota, di grande dimensione e importanza, rimasto largamente inalterato nel corso del tempo specialmente nella sua componente propriamente fluviale. Esso costituisce dunque un paesaggio naturale raro, esemplare e grandioso. L'incessante e mutevole dinamismo del fiume, contraddistinto da un carattere torrentizio estremo, origina un ricco mosaico di ambienti terrestri ed acquatici che si alternano in un quadro naturale dai forti contrasti, dove zone golenali a carattere umido affiancano superfici siccitose di tipo steppico. Il fondovalle della Valle Maggia, inoltre, mantenendosi su tutta la sua lunghezza ad una quota molto bassa fin nel cuore dell'arco alpino, costituisce un'importante via naturale di penetrazione per elementi floristici e faunistici di origine meridionale e mediterranea» (dal testo di presentazione dell'escursione di F. Rampazzi).
La trattazione degli aspetti naturalistici è stata affiancata da commenti di carattere geografico, storico e sociale grazie al validissimo contributo del prof. Bruno Donati che ha evidenziato, caratterizzandoli, gli influssi antropici sul fondovalle valmaggese: gli escursionisti hanno così ascoltato con molto interesse le chiare spiegazioni e le convincenti riflessioni dello studioso.
Tra gli altri argomenti sono stati presi in esame quelli riguardanti le attività umane, con le connesse pressioni sull'ambiente, nel passato e oggi, come l'agricoltura, l'allevamento, la selvicoltura con in particolare l'uso del castagno, il turismo, lo sfruttamento idroelettrico, la sistemazione del territorio attorno ai nuclei in espansione come Lodano, il rapporto con la vicina città; le attività artigianali, le risorse naturali e le vie di comunicazione.